



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO

InterculturALL

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- 1) Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è **promuovere percorsi di inclusione sociale per l'autonomia delle persone con cittadinanza straniera e/o background migratorio**, in particolare le donne, i richiedenti di protezione internazionale e persone in situazioni di disagio abitativo.

Il progetto si colloca all'interno del programma di intervento ***Tessere: un filo che ci unisce*** che ha l'obiettivo generale di favorire *l'integrazione e l'empowerment di persone con background migratorio*.

Il legame fondamentale tra progetto e programma è l'idea condivisa che i processi di integrazione e inclusione sociale debbano necessariamente essere costruiti a partire dall' **empowerment del singolo**. Ogni persona può davvero diventare parte attiva della comunità non solo quando viene accolta e accudita ma quando, attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze, può dare il proprio contributo alla società in cui vive.

Solo creando un **equilibrio fra singolo e comunità** è possibile parlare realmente di integrazione sociale. Partendo da coloro che sono maggiormente in difficoltà come ad esempio madri con figli a carico, richiedenti di protezione internazionale o ancora persone che non hanno un'abitazione è necessario creare **percorsi di integrazione che siano realmente attivi e partecipati**, ricordando che investire nello sviluppo delle competenze individuali e facilitare il mutuo riconoscimento è essenziale affinché i migranti possano contribuire pienamente allo **sviluppo sostenibile della comunità**, inteso sia come sviluppo sociale che economico.

Nuovamente in linea con il programma di riferimento, il progetto contribuisce al raggiungimento di due degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**:

	Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Target 4.7 - <i>Assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.</i>
	Obiettivo n° 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni ed in particolare il target 10.2 <i>potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.</i>

L'ambizioso obiettivo può poi declinarsi in obiettivi specifici, correlati alle criticità individuate nell'analisi del contesto:

1. Favorire **l'inclusione socio-economica** delle persone con cittadinanza straniera e/o background migratorio, attraverso il **potenziamento dell'accesso al mercato del lavoro ed ai servizi territoriali e abitativi**.
2. Promuovere **l'inclusione e integrazione sociale** di persone con cittadinanza straniera, **contrastando isolamento e discriminazioni**.
3. Supportare i **giovani e le famiglie straniere** attraverso attività inclusive, di **sostegno genitoriale ed educativo**

Di seguito la tabella che mette in relazione gli obiettivi e le criticità individuate con i relativi indicatori:

Criticità/ Bisogni	Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione ex ante (2024)	Risultati attesi	Sede
Precarietà economica e abitativa per le persone con cittadinanza straniera e/o background migratorio	1.Favorire l'inclusione socio-economica delle persone con cittadinanza straniera e/o background migratorio, attraverso il potenziamento dell'accesso al mercato del lavoro ed ai servizi territoriali e abitativi	N. persone accompagnate nell'accesso al mercato del lavoro	1 donna richiedente di protezione internazionale	3 donne richiedente di protezione internazionale	Tutte
			16 nuclei monogenitoriali	18 nuclei monogenitoriali	
			8 nuclei familiari	10 nuclei familiari	
			34 uomini richiedenti di protezione internazionale	40 uomini richiedenti di protezione internazionale	
		N. persone accompagnate nell'accesso alla casa	11 nuclei familiari monogenitoriali di cittadinanza straniera	13 nuclei familiari monogenitoriali di cittadinanza straniera	Tutte
			6 nuclei familiari di cittadinanza straniera	8 nuclei familiari di cittadinanza straniera	
			12 uomini cittadini stranieri	115 uomini cittadini stranieri	
			1 donna straniera single	4 donne straniere single	
		n. persone supportate dalle	36	46	Nemo

		attività di Sportello			
Scarsa inclusione e integrazione sociale di persone con cittadinanza straniera	2.Promuovere l'inclusione e integrazione sociale di persone con cittadinanza straniera, contrastando isolamento e discriminazioni	N. persone orientate verso l'apprendimento della lingua italiana	0 donna richiedente di protezione internazionale	2 donne richiedente di protezione internazionale	Tutte
			10 nuclei monogenitoriali	14 nuclei monogenitoriali	
			7 nuclei familiari	10 nuclei familiari	
			30 uomini richiedenti di protezione internazionale	35 uomini richiedenti di protezione internazionale	
		n. persone coinvolte nelle attività del Centro di Incontro	311	320	Nemo
		N. persone coinvolte nelle attività di sartoria sociale	10	15	Nemo
Necessità di sostegno genitoriale ed educativo per le famiglie straniere	3.Supportare i giovani e le famiglie straniere attraverso attività di empowerment, di sostegno genitoriale ed educativo	n.persone supportate nell'acquisizione di strumenti di genitorialità positiva	10 nuclei familiari monogenitoriali di cittadinanza straniera	15 nuclei familiari monogenitoriali di cittadinanza straniera	tutte
			6 nuclei familiari di cittadinanza straniera	8 nuclei familiari di cittadinanza straniera	
		n. giovani coinvolti nelle attività di supporto extrascolastico	34	40	Nemo
		N. attività ed eventi di sensibilizzazione svolti	1	3	Tutte le sedi

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In accordo con il *Piano triennale 2023-2025*¹, il Servizio Civile è uno **strumento fondamentale per la partecipazione giovanile alla vita comunitaria del Paese**, riconosciuto come un *laboratorio di policy* a favore di tutti i giovani che scelgono di impegnarsi individualmente e tradurre la difesa non armata della Patria in azioni concrete di cambiamento sociale.

Pertanto è importante che i giovani volontari non si limitino ad inserirsi nel progetto in come osservatori ed esecutori ma che siano coinvolti in modo attivo e partecipativo nelle attività dell'Ente. Questo permette loro di:

- **sviluppare competenze tecniche e trasversali per favorire la futura occupabilità** nel mondo del lavoro, in ambito **educativo, sociale, interculturale e di mediazione comunitaria**.

¹ [Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale](#)

- orientarsi dal punto di vista personale e professionale, potendo utilizzare il Servizio Civile come esperienza di crescita e di primo contatto professionale con il settore **dei servizi socio-educativi, dell'accoglienza migranti, della mediazione interculturale e del lavoro con le comunità di culture diverse.**
- **rafforzare la fiducia verso le istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore,** grazie alla partecipazione diretta ai processi decisionali.²

Volontariato Torino ETS, Ente Titolare del progetto, oltre alle ore di formazione, tutoraggio e validazione delle competenze previste, si impegna a fornire **ai volontari strumenti concreti per favorire una partecipazione civica attiva e consapevole.** I volontari avranno l'opportunità di partecipare a:

- **un incontro di programma:** momento volto a far conoscere giovani con idee ed esperienze diverse per promuovere dialogo e confronto attivo, anche grazie al Partner di Rete coinvolto;
- **cinque tavoli di animazione territoriale:** luoghi di elezione per interagire con numerosi stakeholder della società civile dove idee e proposte dei giovani possono trasformarsi in progetti concreti grazie a competenze di Enti più strutturati;
- **un collegamento costante con la rappresentanza giovanile** per promuovere un contatto diretto tra volontari e organismi di rappresentanza, attraverso la condivisione di eventi, sondaggi e iniziative istituzionali...

Di seguito il ruolo dei volontari in base alle specifiche attività:

Attività 0 - Avvio e inserimento dei volontari - Presso tutte le sedi

All'avvio del progetto i volontari saranno messi nella condizione di:

- Conoscere nel dettaglio lo scopo e le attività dell'Ente ospitante e il team di lavoro;
- Padroneggiare i principali strumenti operativi degli Enti di accoglienza;
- Conoscere le tematiche oggetto delle azioni di progetto tramite momenti di confronto con le risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività;
- Conoscere i principali strumenti di comunicazione degli enti per la promozione delle proprie iniziative e per le comunicazioni interne
- Conoscere le funzioni dei diversi uffici e le persone che le svolgono;
- Familiarizzare con le postazioni e gli strumenti di lavoro.

In una prima fase i/le giovani accompagneranno gli operatori nelle diverse aree di intervento, per conoscere le prassi consuete e le modalità operative. Successivamente sarà data loro maggiore autonomia per portare avanti le attività previste e le singole azioni. Il loro contributo non vuole essere solo di supporto alle attività già in pratica ma si spera vivamente in un loro coinvolgimento con proposte e idee personali. Il Servizio Civile si intende quale un'esperienza fondamentale per permettere ai giovani di progettare iniziative e mettersi in gioco, quindi si farà in modo di lasciare loro più spazio possibile d'intervento, soprattutto nel rapporto con l'utenza. L'OLP avrà un ruolo fondamentale nel permettere loro di esprimersi con la consapevolezza di essere sempre affiancati da qualcuno più esperto in grado di intervenire in qualsiasi situazione di difficoltà.

Obiettivo 1. Favorire l'inclusione socio-economica delle persone con cittadinanza straniera e/o background migratorio, attraverso il potenziamento dell'accesso al mercato del lavoro ed ai servizi territoriali e abitativi

1.1 Orientamento professionale, abitativo, territoriale e segretariato sociale – presso tutti gli enti di accoglienza

I volontari saranno coinvolti attivamente nel supporto alle attività di orientamento professionale e territoriale rivolto alle persone migranti, con particolare attenzione alle donne, nonché nel servizio di segretariato sociale. In entrambe le sedi, affiancheranno gli operatori e mediatori culturali nello svolgimento quotidiano delle attività, potenziando così le proprie competenze relazionali, interculturali e operative. In particolare si occuperanno delle seguenti mansioni:

- Accoglienza delle persone migranti presso i servizi di orientamento e sportello;
- Ascolto attivo e supporto nella rilevazione dei bisogni dell'utenza (es. lavoro, formazione, casa, salute);
- Affiancamento nella mappatura delle risorse territoriali utili all'autonomia della persona;
- Compilazione e aggiornamento delle schede informative individuali, in collaborazione con l'équipe;
- Supporto nell'accesso alla prenotazione di servizi e appuntamenti (sanitari, formativi, legali);

² [Recommendation of the Council on Creating Better Opportunities for Young People 8](#)

- Assistenza nella compilazione di moduli per richieste di bonus, iscrizioni scolastiche, SPID, ecc.;
- Aiuto nella ricerca attiva del lavoro e orientamento
- Traduzione di materiali informativi in collaborazione con mediatori e utenti plurilingue;
- Archivio e riordino della documentazione utile per le attività.

1.2 Facilitazione e alfabetizzazione digitale – presso Associazione NEMO

L'operatore volontario sarà coinvolto nelle attività di facilitazione digitale rivolte agli utenti, e parteciperà all'organizzazione e alla gestione dei corsi di alfabetizzazione digitale e delle attività di sportello. In particolare si occuperà di:

- Supporto all'organizzazione logistica dei corsi (predisposizione aula, dispositivi, materiali);
- Affiancamento degli utenti nell'uso di strumenti digitali di base (pc, tablet, smartphone);
- Supporto nella guida passo-passo all'utilizzo di piattaforme online (INPS, Portale Immigrazione, Poste, SPID);
- Creazione o personalizzazione di schede didattiche per l'apprendimento digitale;
- Aiuto nella gestione dello sportello: orientamento ai servizi digitali e supporto alle pratiche;
- Raccolta dei bisogni informatici dei partecipanti per l'adattamento dei contenuti formativi;
- Condivisione di feedback sull'andamento dei corsi con gli operatori di riferimento;

1.3 Distribuzione di generi alimentari dal banco alimentare – presso AMMI

L'operatore volontario affiancherà gli operatori nella gestione della logistica e nella distribuzione dei beni alimentari, contribuendo all'organizzazione efficiente del servizio e al rapporto diretto con i beneficiari. In particolare si occuperà di:

- Preparazione dei pacchi alimentari secondo le liste fornite dagli operatori;
- Accoglienza degli utenti e gestione dell'ordine di distribuzione;
- Verifica delle schede di accesso e aggiornamento dei registri di consegna;
- Supporto nella predisposizione e nel riordino degli spazi destinati alla distribuzione;
- Carico, scarico e sistemazione degli alimenti in magazzino;
- Controllo scadenze dei prodotti e smistamento in base alla tipologia;
- Aiuto nella comunicazione con l'utenza durante la consegna (con eventualmente il supporto dei mediatori);
- Raccolta di segnalazioni o bisogni emergenti da riportare all'équipe;

Obiettivo 2. Promuovere l'inclusione e integrazione sociale di persone con cittadinanza straniera, contrastando isolamento e discriminazioni

2.1 Spazi di socializzazione e incontro interculturale e intergenerazionale – presso tutte le sedi

I volontari parteciperanno all'organizzazione, realizzazione e animazione di spazi interculturali e intergenerazionali presso il Centro Jean-Marie Tshotsha (JMT) di AMMI, i centri di incontro e gli spazi di NEMO. In particolare si occuperanno di:

- Collaborazione nella pianificazione di eventi culturali, workshop e laboratori;
- Allestimento e disallestimento degli spazi prima e dopo gli incontri;
- Accoglienza dei partecipanti e raccolta delle presenze;
- Facilitazione delle attività ludico-creative e dei momenti di confronto intergenerazionale;
- Supporto agli operatori nell'accompagnamento di anziani o partecipanti fragili;
- Raccolta di materiali multimediali (foto, video, testimonianze) con il consenso dei partecipanti;
- Partecipazione alla diffusione delle iniziative sui social e altri canali comunicativi;
- Elaborazione di proposte per nuove attività basate sui bisogni e le passioni dell'utenza.

2.2 Formazione e aggiornamento per operatori e comunità sull'inclusione e l'accoglienza – presso AMMI

I volontari supporteranno l'équipe di AMMI nella preparazione, gestione e documentazione delle formazioni rivolte a mediatori interculturali, operatori sociali e comunità territoriali. Potranno inoltre partecipare attivamente ai momenti formativi per rafforzare la propria consapevolezza sul tema dell'inclusione. In particolare svolgeranno le seguenti mansioni:

- Preparazione logistica delle sessioni formative (spazi, materiali, strumenti);
- Supporto nell'accoglienza e registrazione dei partecipanti;
- Distribuzione e raccolta di questionari e materiali didattici;
- Affiancamento dei relatori nella gestione delle attività pratiche e dei laboratori;

- Rilevazione dei bisogni formativi durante gli incontri;
- Archiviazione documentazione;
- Redazione di brevi report sulle giornate formative;
- Partecipazione attiva come uditori ai momenti formativi, con confronto finale in équipe.

2.3 Comunicazione e sensibilizzazione interculturale – presso entrambi gli enti

I volontari saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione, interventi educativi nelle scuole e iniziative di comunicazione culturale. Opereranno in stretta collaborazione con gli staff comunicazione degli enti. In particolare si occuperanno delle seguenti mansioni:

- Supporto nell'ideazione e delle campagne e nella realizzazione degli incontri
- Supporto nella calendarizzazione delle diverse azioni
- Contatto con partner e collaboratori per le attività
- Collaborazione nella progettazione grafica e contenutistica di campagne interculturali;
- Supporto nella cura dei contenuti per canali social e sito web (post, articoli, brevi video);
- Supporto durante eventi pubblici: accoglienza, foto, raccolta testimonianze;
- Affiancamento nelle scuole durante laboratori e incontri sui temi oggetto del progetto;
- Distribuzione di materiali informativi e promozionali durante iniziative pubbliche;
- Supporto nella redazione di contenuti educativi;
- Archiviazione digitale di materiali prodotti e restituzione dell'impatto delle attività;
- Partecipazione a momenti di confronto sull'efficacia comunicativa delle iniziative.

2.4 Mediazione interculturale e lavoro di équipe – presso AMMI

Gli operatori volontari saranno coinvolti a fianco dei mediatori interculturali e dei Case Managers di AMMI in tutte le fasi dei percorsi di presa in carico e accompagnamento delle persone accolte. Acquisiranno strumenti e metodi per interagire in un contesto multiculturale, imparando a gestire situazioni complesse in modo professionale e collaborativo.

In particolare i volontari si occuperanno delle seguenti mansioni:

- Affiancamento durante i colloqui iniziali, disciplinari e di monitoraggio degli ospiti;
- Supporto nella redazione e nell'archiviazione dei progetti individualizzati;
- Presenza e contributo durante le riunioni di équipe multidisciplinari e le sessioni di supervisione;
- Accompagnamento dello staff per il supporto degli utenti presso servizi territoriali (sanitari, educativi, legali ecc.);
- Assistenza nella raccolta del materiale utile all'archiviazione e reportistica sul background migratorio e documentazione interculturale;
- Affiancamento in attività di mediazione linguistica, interpretariato e decodifica culturale;
- Osservazione attiva e feedback su situazioni e dinamiche relazionali complesse; affiancamento diretto in caso di competenza specifica del volontario
- Collaborazione con i Case Managers nell'analisi dei bisogni, ridefinizione dei percorsi e follow-up.

Obiettivo 3 – Supportare le famiglie straniere attraverso attività di empowerment, sostegno genitoriale ed educativo

3.1 Supporto per giovani delle famiglie vulnerabili e spazi di empowerment giovanile – presso NEMO

I volontari affiancheranno le operatrici nella progettazione, gestione e valutazione di attività educative, ricreative e di supporto scolastico rivolte a giovani provenienti da famiglie vulnerabili. Saranno facilitatori delle dinamiche di gruppo, promotori dell'inclusione e della partecipazione attiva dei ragazzi. In particolare i volontari si occuperanno di:

- Collaborazione nella preparazione e conduzione dei corsi di recupero e potenziamento scolastico;
- Supporto personalizzato agli studenti nello svolgimento dei compiti e nello studio;
- Partecipazione all'ideazione e realizzazione di laboratori creativi, artistici e musicali;
- Affiancamento durante attività sportive, ricreative e di gruppo;
- Gestione dei momenti di accoglienza, ascolto e confronto tra pari;
- Monitoraggio dei progressi educativi e relazionali dei giovani;
- Creazione di materiali educativi e strumenti di autovalutazione partecipata;
- Stimolo alla socializzazione e al protagonismo giovanile;
- Documentazione e narrazione delle attività (foto, video, testimonianze).

3.2 Formazione laboratoriale sulla genitorialità positiva – presso AMMI

I volontari saranno coinvolti nella gestione logistica e organizzativa dei laboratori per genitori, contribuendo a creare un ambiente accogliente e funzionale al dialogo tra famiglie e professionisti. In particolare si occuperanno di:

- Preparazione degli spazi per i laboratori: allestimento, materiali, dispositivi;
- Accoglienza delle famiglie partecipanti e facilitazione dell'inserimento nel gruppo;
- Supporto alle attività laboratoriali con i genitori (esercitazioni, circle time, testimonianze);
- Contributo alla creazione e distribuzione di materiali informativi e di approfondimento;
- Raccolta di feedback e osservazioni da condividere con l'équipe;
- Aiuto nell'organizzazione di eventi conclusivi o momenti di restituzione pubblica;
- Archiviazione della documentazione e preparazione di report sintetici delle attività.
- Nell'eventualità di presenza di bambini sarà possibile occuparsi di loro per permettere al/ai genitori di partecipare attivamente al laboratorio.

Attività 4 - Monitoraggio e Follow Up - Presso tutte le sedi

I volontari saranno coinvolti nelle attività di monitoraggio, attraverso la partecipazione ad incontri di verifica e confronto delle attività del progetto con cadenza bimestrale. Avranno il ruolo di partecipare agli incontri e condividere in modo aperto ed onesto problematiche, idee e riflessioni al fine di rendere le azioni progettuali maggiormente efficaci e massimizzare l'impatto sul territorio. Durante questi incontri verranno anche monitorate e verificate le attività da remoto, così da assicurarsi che non venga superato il limite orario previsto e che i volontari non stiano riscontrando difficoltà. I giovani in servizio civile infine, saranno coinvolti nella partecipazione ad incontri di coordinamento online e/o in presenza con gli operatori volontari dei progetti afferenti al Programma.

Le attività saranno svolte presso le sedi degli Enti di Accoglienza o nei luoghi descritti dal progetto. Nel rispetto delle normative vigenti predisposte dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ai giovani volontari (previo accordo) verrà concesso di svolgere attività da remoto.

Per evitare di attuare delle discriminazioni e delle differenziazioni tra i **giovani con minori opportunità** e gli altri civilisti, tutti i volontari avranno lo stesso ruolo all'interno del progetto, poiché non sono previsti compiti e mansioni che possono interferire con la situazioni di fragilità presentata dai giovani (basso reddito) anche tenendo in considerazione che gli Enti di Accoglienza sono strutturati per sostenere persone con questo tipo di fragilità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

NEMO-In.Forma.Citt@ ETS - Chivasso (TO), Via Paleologi, 2

ASSOCIAZIONE MULTIETNICA DEI MEDIATORI INTERCULTURALI (A.M.M.I.) - ETS - Torino - Sede 1

ASSOCIAZIONE MULTIETNICA DEI MEDIATORI INTERCULTURALI (A.M.M.I.) - ETS - Via Gerbido 28, Chivasso

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

NEMO-In.Forma.Citt@ ETS: 2

ASSOCIAZIONE MULTIETNICA DEI MEDIATORI INTERCULTURALI (A.M.M.I.) - ETS - Torino: 1 (1 GMO)

ASSOCIAZIONE MULTIETNICA DEI MEDIATORI INTERCULTURALI (A.M.M.I.) - ETS - Chivasso: 1

Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale sono tenuti a rispettare la riservatezza riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alle informazioni e notizie di cui verranno a conoscenza durante il progetto, in conformità alla normativa vigente sulla Privacy.

L'Associazione AMMI non prevede giorni di chiusura delle strutture di accoglienza, pertanto agli operatori volontari verrà chiesta la flessibilità oraria, sempre nel rispetto dei 5 giorni di servizio previsti dal progetto e del regolamento interno di ognuna delle sedi.

L'Associazione Nemo prevede la domenica come giorno di chiusura del Centro di Incontro, mentre gli altri servizi saranno operativi dal lunedì al venerdì. Potrebbe essere possibile che alcuni eventi vengano organizzati il sabato e pertanto potrebbe essere prevista la partecipazione degli operatori volontari.

Per quanto riguarda le attività dell'associazione NEMO, si richiede ai volontari la disponibilità a operare, solo per le attività descritte nel progetto, presso il **Centro comunale di incontro Felice Donato** (via Paleologi 25 - a 3 minuti a piedi dalla sede principale), dedicato ad attività di animazione per la popolazione anziana; il **Centro educativo** presso "Isola nel quartiere" (via Togliatti 12 a 15 minuti a piedi dalla sede principale), dove si svolgono attività di supporto scolastico nell'ambito del progetto Elp Scuola; e **La Bottega** (via del Collegio 7, a 6 minuti a piedi dalla sede principale), uno spazio autogestito per attività culturali, artigianali e di cittadinanza attiva. L'associazione è inoltre impegnata in percorsi di alfabetizzazione per donne accolte nel SAI Mary Poppins, in azioni di formazione genitoriale, nel progetto Community Matching e nell'accoglienza di famiglie in situazione di emergenza abitativa.

E' prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere parte delle attività da remoto. Queste verranno concordate in anticipo con l'OLP e referenti delle attività e svolte nel rispetto del monte ore e delle regole previste dalla normativa (non supereranno il 30% dell'attività totale degli operatori volontari).

Si richiede flessibilità oraria in base alle necessità delle sedi, compatibilmente con le disponibilità dei volontari e previo accordo con l'Ente di Accoglienza. Potrà essere richiesto ai volontari di svolgere attività il sabato o la domenica, o nei giorni festivi rispettando il numero di giorni di servizio previsti dal progetto. Le attività potranno essere svolte negli orari indicati dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori Volontari del Servizio Civile Universale* tra ore 6.00 e le ore 23.00 e nel rispetto del Patto di Servizio.

Modalità: Monte ore settimanale

Ore di servizio a settimana: 25

Ore di servizio annuali: 1145

Giorni di servizio settimanali: 5.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti: no

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si: Per la Casa Famiglia di via val lagarina 4 si richiede volontarie di sesso femminile poiché le ospiti spesso hanno subito violenze da soggetti di sesso maschile e potrebbero mostrare particolari reticenze nell'accettare figure maschili nella loro quotidianità.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Scaricabile nella sezione dedicata del sito <https://volontariatotorino.it/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata da Vol.To, Ente Titolare di progetto per la **durata di 30 ore**, i temi della formazione riguarderanno i tre macro temi di *Valori e Identità del Servizio Civile, La Cittadinanza Attiva e Il giovane/la giovane operatore/operatrice volontario/a nel sistema del Servizio Civile Universale*³.

³ In accordo con le *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*

In accordo con il sistema di formazione dell'Ente Titolare Vol.To - Volontariato Torino, valutato e approvato positivamente dal Dipartimento, le tecniche e le metodologie utilizzate per la formazione generale, sono volte a produrre un impatto positivo simultaneo sia sui singoli volontari che sulla comunità di riferimento. Nello specifico:

- **approccio formale:** sono previste lezioni frontali intese non solo un mero trasferimento nozionistico di contenuti ma con l'uso di strumenti utili alla creazione di momenti di confronto, discussione e riflessione quali: *proiezione documentari e film, presentazioni animate, lettura di testi, testimonianze di esperti esterni e case study.*
- **approccio non formale:** vi rientrano tutte le tecniche che stimolano le dinamiche di gruppo valorizzando l'esperienza di ciascuno: *role-play, simulazioni, discussioni plenarie, laboratori di espressività, condivisione di vissuti personali, dibattiti, circle time, attività di immedesimazione, world caffè.*

Tutti gli incontri saranno caratterizzati dall'uso di tecniche che coinvolgano la **dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale** della persona e allo stesso tempo la **dimensione gruppal**e in termini di relazioni, cooperazione e trasformazione dei conflitti.

I citati approcci metodologici saranno erogati in modalità in presenza o a distanza nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste dal Dipartimento.

Via Giolitti 21, 10123 Torino - Durata 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione specifica, saranno utilizzate metodologie basate sull'educazione "non formale", con un forte legame con il principio dell'"imparare facendo". Questo approccio valorizza l'apprendimento esperienziale, offrendo ai partecipanti l'opportunità di mettersi alla prova, riflettere sulle proprie esperienze e assimilare concetti teorici attraverso la pratica. L'integrazione di esperienze concrete, osservazioni critiche, riflessioni personali e sperimentazioni pratiche sarà il cuore del processo educativo, garantendo un apprendimento reale e duraturo, che non solo trasferisce conoscenze, ma contribuisce anche alla crescita umana e professionale dei partecipanti.

Un focus particolare sarà posto sull'interattività come elemento cardine della metodologia formativa. Questa scelta consentirà di creare un ambiente partecipativo e coinvolgente, dove ogni volontario possa sentirsi valorizzato e stimolato a contribuire attivamente. Le sessioni formative, che si svolgeranno in aule con un massimo di 30 partecipanti, saranno progettate per garantire una gestione ottimale del gruppo e promuovere un'atmosfera collaborativa. Questo limite numerico permetterà ai formatori di seguire ogni partecipante con attenzione e di personalizzare, ove necessario, l'approccio formativo. Le aule, fisiche o virtuali, saranno configurate per incoraggiare il dialogo e la condivisione, ottimizzando il processo di apprendimento.

I contenuti formativi saranno veicolati attraverso tecniche attive, progettate per stimolare il coinvolgimento diretto e per favorire l'apprendimento partecipato. Tra queste:

- **Brainstorming:** è una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
- **Lavoro di gruppo:** è un metodo/modalità formativa per eccellenza ed indica quelle situazioni in cui l'insieme dei partecipanti ad un'attività esprime il suo modo di organizzarsi e di affrontare lo svolgimento di un compito. È un metodo efficace se chi lo propone come strumento di formazione ne conosce le potenzialità e i rischi e lo fa vivere come campo aperto di significativa esperienza.
- **Role-playing - Gioco di ruolo:** tecnica utile per far comprendere ai volontari i diversi punti di vista con riferimento alle varie problematiche affrontate, mettendosi nei panni di una personalità specifica.
- **Presentazione "espressiva":** tecnica che prevede l'utilizzo della creatività e metodi diversi per raccontare situazioni, tematiche, esperienze vissute. Tutte le modalità di racconto e le tecniche sono utilizzabili per raggiungere un obiettivo prefissato.
- **Lo studio di casi specifici:** consiste in una esposizione scritta di un fatto reale o verosimile, come stimolo ad un esercizio di analisi delle cause, degli elementi rilevanti, delle decisioni da prendere.

La formazione specifica sarà prevalentemente erogata in presenza, garantendo così un'interazione diretta tra i

partecipanti e i formatori. Tuttavia, qualora circostanze particolari lo richiedano, saranno attivate modalità online sincrone e/o asincrone, assicurando comunque il rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste. L'obiettivo sarà quello di mantenere la qualità dell'esperienza formativa anche in contesti virtuali, attraverso l'uso di piattaforme interattive e strumenti digitali innovativi. Infine, l'intero programma formativo sarà progettato e realizzato nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Circolare recante le Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale, nonché delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Questo garantirà non solo la conformità normativa, ma anche l'efficacia pedagogica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

Modulo finalizzato ad informare sui rischi e tutelare i volontari in materia di sicurezza sul lavoro. Nel dettaglio:

- Analisi della normativa in tema di sicurezza sul luogo di lavoro; Salvaguardia della salute sul luogo di lavoro;
- Gestione dei rischi; Gestione delle emergenze;
- Analisi dei protocolli operativi e delle procedure;
- Segreto Professionale e riservatezza dei dati

Formatori/formatrici: Paola Piazza (AMMI), Riccardo Beria (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 2: Presentazione dell'ente di accoglienza

Modulo finalizzato ad entrare in contatto con gli enti di accoglienza e conoscerne tutti gli aspetti operativi. Nel dettaglio:

- Storia dell'ente di accoglienza; presentazione, organigramma; servizi gestiti e collocazione sul territorio nazionale;
- Le risorse umane dell'ente di accoglienza; Mission e Vision, Obiettivi e Strategie dell'ente
- I volontari si presentano. Motivazione, aspettative percorso, obiettivi di progetto

Formatori/formatrici: Blenti Shehaj (AMMI), Luciano Cannone (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 3: Privacy e trattamento dati

Il modulo è finalizzato a fornire le competenze fondamentali sulla gestione sicura delle informazioni personali degli utenti degli enti, nel rispetto delle normative vigenti. Verranno approfondite le seguenti tematiche:

- i principi di protezione dei dati,
- il ruolo del titolare e del responsabile del trattamento,
- le basi giuridiche per la raccolta e le modalità di utilizzo e archiviazione dei dati di ognuno degli enti,
- misure di sicurezza da adottare per prevenire violazioni e garantire la conformità normativa.

Formatori/formatrici: Paola Piazza (AMMI) Luciano Cannone (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 4: La rete territoriale di supporto e l'analisi dei bisogni per persone con background migratorio

Modulo finalizzato ad offrire una panoramica delle principali realtà territoriali coinvolte nell'accoglienza e nell'inclusione, evidenziando l'importanza delle reti di supporto e del lavoro integrato. Nel dettaglio:

- I principali enti interlocutori nella presa in carico dei beneficiari con origine straniera
- Le criticità che lo straniero incontra nell'accesso ai servizi di base: quali sono i servizi e come accedervi
- L'importanza delle reti territoriali di supporto
- Il valore del partenariato attivo sul territorio

Formatori/formatrici: Blenti Shehaj, Ana Ciuban (AMMI)

Luciano Cannone, Irene Tagliaferri (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 5: Il lavoro dell'équipe multiprofessionale in accoglienza

Modulo finalizzato a comprendere la composizione e il funzionamento di un'équipe multidisciplinare nei servizi di accoglienza, favorendo la collaborazione tra operatori e volontari. Nel dettaglio:

- Equipe multidisciplinare: ruoli specifici delle figure professionali presenti nei servizi
- I professionisti dell'équipe multidisciplinare. Chi sono e che sinergie instaurano.
- Ruoli e confini delle professioni

Formatori/formatrici: Simona Meriano, Ana Ciuban (AMMI)

Luciano Cannone, Agnese Runfola (NEMO - da verificare)

Durata: 6 ore

Modulo 6: Protezione internazionale in Italia

Modulo finalizzato a fornire ai volontari una conoscenza di base del sistema di protezione internazionale italiano, utile per comprendere il contesto degli interventi di accoglienza. Nel dettaglio:

- Le fasi della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale.
- Il sistema di accoglienza in Italia: norme, strutture e attori coinvolti.
- Diritti e doveri dei richiedenti asilo.
- Le sfide dell'accoglienza integrata.
- Approfondimenti su casi concreti.

Formatori/formatrici: Francesca Prunotto (AMMI), Luciano Cannone, Irene Tagliaferri (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 7: La mediazione interculturale

Modulo finalizzato a esplorare il ruolo del mediatore interculturale nei contesti sociali e di accoglienza, con attenzione agli strumenti e alle pratiche di lavoro con l'utenza migrante. Nel dettaglio:

- Il mediatore interculturale. Ruolo, strumenti e approcci condivisi
- Il lavoro del mediatore con la rete multidisciplinare tra confini e responsabilità professionale
- Mediazione dei conflitti e le dinamiche del gruppo interculturale
- Esercitazione pratica

Formatori/formatrici: Ana Ciuban (AMMI), Lamine Sidi Mamman (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 8: Essere donna migrante ad oggi in Italia

Modulo finalizzato ad approfondire le condizioni delle donne migranti in Italia, analizzando barriere e opportunità nei percorsi di autonomia, tutela e integrazione. Nel dettaglio:

- Il fenomeno della tratta: percorsi di enter e modalità di exit accompagnato
- La donna migrante, tra barriere sociali e desiderio di empowerment e indipendenza
- Modelli di genitorialità positiva in contesti interculturali

Formatori/formatrici: Simona Meriano, Sandral Olateru (AMMI), Veronica Davico, Irene Tagliaferri (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 9: Competenze relazionali e ascolto attivo

Modulo finalizzato a fornire ai volontari strumenti per costruire relazioni efficaci con le persone accolte, i colleghi e la comunità, sviluppando empatia, intelligenza emotiva e capacità comunicative.

- L'importanza della relazione nei contesti di fragilità sociale;
- Principi e tecniche dell'ascolto attivo e comunicazione verbale e non verbale;
- La sospensione del giudizio e la gestione del pregiudizio culturale;
- La relazione d'aiuto e il rispetto della distanza professionale;
- Strategie per gestire conflitti, tensioni o comunicazioni difficili;
- Esercitazioni pratiche, role play e analisi di casi.

Formatori/formatrici: Ana Ciuban, Blenti Shehaj (AMMI); Luciano Cannone, Irene Tagliaferri (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 10: Strumenti digitali e servizi per l'inclusione e l'autonomia

Modulo finalizzato a rendere i volontari capaci di accompagnare le persone migranti nell'utilizzo dei principali strumenti digitali per accedere a servizi, informazioni e opportunità.

- Panoramica dei servizi pubblici online (SPID, INPS, Portale Immigrazione, PosteID);
- Uso pratico di PC, tablet e smartphone con utenti a bassa alfabetizzazione digitale;
- Navigazione sicura, posta elettronica, compilazione di moduli online;
- Creazione e gestione di account, download di app e salvataggio documenti;

- Laboratori pratici ed esercitazioni con simulazioni.

Formatori/formatrici: Sandral Olateru (AMMI) Irene Tagliaferri, Agnese Runfolo (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 11: Tecniche di comunicazione sociale e sensibilizzazione territoriale

Modulo finalizzato ad accompagnare i volontari nello sviluppo di una comunicazione efficace e responsabile per promuovere i valori dell'inclusione, del dialogo interculturale e dei diritti umani, sia online che offline.

- Differenze tra comunicazione istituzionale, sociale e promozionale;
- Costruzione di un messaggio sensibile e inclusivo (no stereotipi, attenzione al linguaggio);
- Utilizzo dei social media per campagne educative;
- Organizzazione di momenti di sensibilizzazione pubblica;
- Laboratorio di ideazione di una mini-campagna comunicativa.

Formatori/formatrici: Ana Ciuban (AMMI), Agnese Runfolo, Veronica Davico (NEMO)

Durata: 6 ore

Modulo 12 – Monitoraggio e valutazione delle attività sociali

Modulo finalizzato a fornire ai volontari strumenti di base per osservare, raccogliere e interpretare dati utili alla valutazione dell'efficacia delle attività sociali e del loro impatto sui beneficiari e sul territorio.

- Differenza tra monitoraggio e valutazione
- Indicatori di risultato e strumenti semplici (schede, interviste, questionari).
- Tecniche base di osservazione e raccolta feedback.
- Utilizzo dei dati per migliorare le attività progettuali.

Formatori/formatrici: Ana Ciuban (AMMI), Irene Tagliaferri, Luciano Cannone (NEMO)

Durata: 6 ore

La sede di attuazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata: 72 ore

70/30

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tessere: un filo che unisce

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sì

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì